

Rassegna Stampa

17-02-2019

DICONO DI NOI

CITTADELLASPEZIA.COM	16/02/2019	1	- - "Sprugolandia terra di soli turisti? Non glielo auguro" - - <i>Redazione</i>	2
MESSAGGERO	17/02/2019	21	Intervista a Luca Tamagnini - La vera meraviglia è nei nostri litorali <i>Nicolas Lozito</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	17/02/2019	35	Grandi predatori, patto tra Regioni <i>Giulia Tonelli</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	17/02/2019	38	Luigi Grillo tra vigna e politica <i>Corrado Ricci</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	17/02/2019	43	Lungo i sentieri delle Cinque Terre insieme al Cai <i>Redazione</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	17/02/2019	45	Cerca il cane e si perde <i>Redazione</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	17/02/2019	52	Biodiversità e territorio: premiati i progetti di sette aziende <i>Redazione</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	17/02/2019	70	Contro il Vado sarà una partita difficile <i>Redazione</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	17/02/2019	70	Il programma delle partite dall'Eccellenza alla Seconda <i>Redazione</i>	13
REPUBBLICA GENOVA	17/02/2019	5	Toti: "La strada per Portofino riaprirà in anticipo" <i>Redazione</i>	14
REPUBBLICA GENOVA	17/02/2019	15	Musica e parole Tornano le albe e i tramonti alle Cinque Terre <i>Nicola Barti</i>	15
SECOLO XIX IMPERIA	17/02/2019	17	Bordighera diventa plastic free I commercianti: costi troppo alti <i>Loredana Demer</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/02/2019	19	Inchiesta sui baby calciatori Esplode la rabbia degli ultrà <i>Gian Paolo Battini</i>	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/02/2019	33	Multe salate per chi occupa il suolo pubblico senza autorizzazione <i>P S</i>	20
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/02/2019	33	Parco Nazionale A disposizione le pietre per i nuovi muri a secco <i>Redazione</i>	21
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/02/2019	33	Riomaggiore Dissesto, via a progetto di consolidamento <i>Redazione</i>	22
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/02/2019	38	I convocati della rappresentativa provinciale Giovanissimi 2005 <i>Redazione</i>	23
SECOLO XIX LEVANTE	16/02/2019	27	Presidente dal 2017 ma solo dopo l'arrivo dei baby calciatori <i>Tiziano Ivani</i>	24
SECOLO XIX LEVANTE	17/02/2019	33	Levaggi si schiera Parco Portofino, sì all'ampliamento È un'opportunità <i>Rossella Galeotti</i>	25
SECOLO XIX SAVONA	16/02/2019	21	Sui parchi allarmi inutili le aree naturali protette erano fuori standard <i>Giovanni Vaccaro</i>	27

Speciale Terme - Bagni di Romagna

2 giorni: 23-24/3
quota di partecipazione 225 euro

ZUM ZERI

passo dei due sandi

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ [Scrivici](#)

PUBBLICITÀ

📄 [Sfoggia brochure](#)

☎ 0187 1952682

✉ [Contattaci](#)

CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Sabato 16 Febbraio - ore 12.13

OGGI
ORE 21:00

🌡 9.5 °C

[Tutte le notizie](#)

[Cerca nel sito](#)

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

Carnevale Spezzino 2019

Carnevà dea Spèza

Domenica 17 febbraio

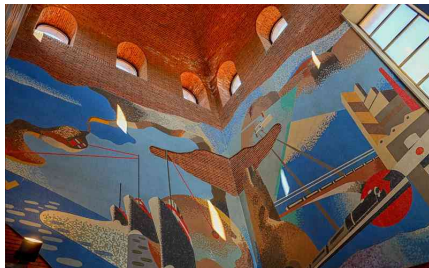
Domenica 24 febbraio

RUBRICHE > SPRUGOLERIA



"Sprugolandia terra di soli turisti? Non glielo auguro"

di Bert Bagarre



- *Anc'anché la gh'è 'na coa lùnga lùnga de cinesi che vanno de daré a 'na bandea, na coa lunga fin su aa stassion pe andae a Vernassa. La cèva, la ven zù n'aigoa come pomi e c'è anche tanto freddo da tanto che tira vento, ma loro se vanno a vedere le Cinque Terre, in rigorosa fila indiana, pardon cinese.*

Dicono che vengono anche per copiare i muretti a secco per rifarli uguali identici a casa loro. Magari le pietre per tirarli su le sceglieranno di forma allungata, quasi a mandorla, per differenziarli un po' dai nostri, ma è comunque bene che vengano, anche se la meteorologia lo sconsiglierebbe, ché in questo modo il territorio lavora anche quando la stagione è bassa.

Se il futuro della landa della Sprugola prevede che questa terra sia destinata a vivere di sole visite di turisti, io non lo saprei proprio dire, ma non glielo auguro: non perché sia contrario al turismo, ma perché scommettere su una sola carta comporta sempre ed in ogni caso l'alea del rischio che, si sa, è sempre preferibile evitare di correre.

Comunque, certo è che il turismo o l'industria del forestiero *come i lo ciamavo 'na vota*, è sempre stata oggetto di discussione per la gente di Sprugolandia da quando, vedendo che *a Maina la ne tiava ciù com'un tempo*, ci si è messi a sbraitare contro lo stabilimento costruito dai militari. Nello loro lamentele li accusavano di avere sottratto spazi che si sarebbero potuti utilizzare meglio per farne, secondo *quei ch'i mugugno*, terra di sdraio e di ombrelloni, oltre che di avelli per le sabbiature. Ovviamente, sostenendo questo, dimenticavano i benefici che l'impianto con i giri di bitta aveva apportato al territorio e soprattutto che le chance per un'alternativa al tempo c'erano ma mancavano, purtroppo per noi, le risorse per metterla in piedi.

In ogni caso, sta di fatto che di turisti qua ne vennero egualmente, parecchi: anonimi viaggiatori come anche personaggi famosi.

Uno di questi fu un letterato che voleva rivoluzionare il mondo togliendogli la dimensione ormai troppo passata che l'aveva connotato fino a quel momento. Per la landa della Sprugola si era veramente preso una cotta incredibile in quanto in essa vedeva invece la

ipercoop

CLICCA QUI PER SCOPRIRE TUTTE LE OFFERTE

Studenti in Azienda
Contributi alle imprese
che attivano
percorsi di alternanza
scuola - lavoro

Camera di Commercio
Riviere di Liguria
Iniziativa "La Spezia Turismo"

IN EVIDENZA



Dalle automobili ai prodotti per l'infanzia: in Italia è scoppiata la noleggioria



IDEALO.IT

città nuova. Gli appariva, e lo era, dinamica ed effervescente sì che rappresentò l'ideale di mondo che propugnava, veloce e giovane, in perenne corsa verso forme ed assetti sempre più avanzati.

In poche parole, siccome, per lui Sprugolandia riproduceva l'archetipo della realtà che sognava, fu inevitabile e logica conseguenza dire e ripetere da allora che questa landa dopo la venuta dell'Arsenale divenne terra di fu-turismo.

Sabato 16 febbraio 2019 alle 11:57:27

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche



Fibra Vodafone a 25,80€ al mese, tutto incluso

Vodafone



BMW X3. DA 280 EURO AL MESE. TAN 4,80%; TAEG 6,25%.

BMW



Nuova SEAT Tarraco. Da 199€ al mese. TAN 3,99% - TAEG...

Volkswagen

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Italia da fotografare, Porto Venere entra nella selezione di idealo.it



Italia, giro d'affari da 27 miliardi per il commercio online: i segreti del successo



FOTOGALLERY



Il fumo delle navi invade il borgo di Marola

Guarda Anche



Se ne va nella notte Riccardo Roffo, aveva 51 anni



Muore ex infermiere del Sant' Andrea, aveva 68 anni



Porto Venere in lutto, si ferma il cuore di Donato

da Taboola

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

I romani sono scioccati

Economicamente e Fiscalmente

I romani saranno sicuramente scioccati da questo!



ifallonproperties.com

2 Migliori Lavori Per I Romani

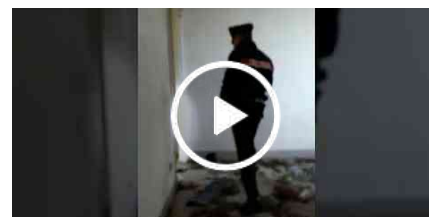
Guadagna Fino a 107 € All'ora

Gli Esperti Dicono Che I Romani Hanno Le Migliori Opportunità in Una Nuova Ricerca



motivatingi.com

VIDEOGALLERY



Sarzana: occupano casa e rubano energia elettrica



Luca Tamagnini Il paesaggista romano, allievo di Quilici, racconta la sua passione per il mare e le sue bellezze: «Dovremmo proteggere le coste italiane come proteggiamo le opere d'arte»

«La vera meraviglia è nei nostri litorali»

Prima ancora di essere un fotografo paesaggista, o un italiano nato a Mogadiscio o l'allievo di Folco Quilici, Luca Tamagnini è un uomo con una memoria visiva straordinaria. «Potrei descrivere gli scogli del mare che vedevo in Somalia da bambino», dice. Ed è questa memoria che l'ha portato alla pubblicazione di "Italia: Paesaggio costiero" (edito da Photoatlante): 400 pagine, 200 foto che circumnavigano la nostra Penisola. «E tutte le isole che ci circondano», corregge Tamagnini. Immagini perfettamente alternate, l'Adriatico e lo Ionio, il Nord e il Sud, i piccoli golfi e l'enorme Mediterraneo. Un ritmo primordiale che è un piacere per gli occhi e un tuffo al cuore per la nostalgia.

Che cos'è questo libro: un libro di viaggio, un atlante, un reportage?

«Per me è come fosse un album di famiglia. È il mio periplo alla ricerca dell'identità italiana, dei punti di riferimento marittimi e costieri, di quei luoghi primordiali che sono lì da sempre, per tutti. Non ho cercato solo dei panorami, ma dei veri e propri *mindscapes*, paesaggi della mente, luoghi della memoria».

Perché proprio le coste?

«C'è un senso di appartenenza molto forte a quei luoghi dove gli italiani hanno passato l'infanzia, ogni estate. Ognuno in un posto diverso, che è entrato per sempre dentro di noi. Io volevo restituire quella sensazione, restituire quella nostalgia che ha casa nella nostra testa».

Eppure ci sono già così tante foto cartolina, scattate ogni giorno, sempre di più. Che cosa raccontano in più le sue immagini?

«La verità è che tutti, prima o poi, ci sentiamo reporter di viag-

gio. Vogliamo scoprire luoghi esotici, andare all'avventura. Io ho capito che sono i luoghi del cuore a diventare il centro di attrazione. Ci pensi e poi ci ritorni, con lentezza».

Un vedutista rinascimentale. Nei suoi scatti non c'è mai nulla fuori posto, sono belle foto di bellissimi panorami. L'Italia è davvero così?

«Siamo un meraviglioso Paese affacciato sul mare. Il più bello di tutti. Ci sono dei punti rovinati, ma ho scelto di mostrare solo il meglio. Una visione idealista della grande bellezza dei nostri litorali. Volevo scattare delle foto senza tempo: spero possano resistere altri 100 anni».

Non ci sono nemmeno figure umane. Dove sono i bagnanti?

«La costa italiana ha due anime. D'estate perde l'identità tra ombrelloni, pedalò e barche-condomini. Io mi sono mosso con un piccolo gommone e sempre fuori stagione. È stato l'unico modo per rendere universali i miei scatti. A queste immagini ho aggiunto le foto scattate in elicottero con Folco Quilici negli anni Novanta e Duemila: raccontavamo le aree marine protette».

Lei è allievo di Quilici, l'ultimo grande documentarista italiano scomparso un anno fa.

Qual era il vostro rapporto?

«Folco è stato più di un maestro per me. Ho vissuto fino l'adolescenza in Somalia. I miei nonni erano coloni italiani. Lui è arrivato a Mogadiscio quando avevo 14 anni, e si è legato alla mia famiglia. Mi ha preso con sé: all'inizio lavoravo al suo archivio, tra provini e negativi. Mi piaceva da matti. Ho capito che

volevo lavorare davvero con la fotografia: era una cosa seria. Così l'ho seguito, mentre lui filava io fotografavo».

Qual è l'insegnamento più grande che le ha lasciato?

«La fotografia è conoscenza, diceva. La natura, per quanto primordiale, è cultura: in quella spiaggia ci sono passati i greci, in quel mare i saraceni. Dallo stupendo approdo di Capo Posillipo, per citarne uno, Vittorio Emanuele III ha preso la via dell'esilio nel 1946. Lui mi faceva prestare attenzione al rapporto eterno tra essere umano e natura. Perdere Folco è stato un grande dolore. Volevo lavorare con lui a questo libro: non ce l'ho fatta».

Prima di voi anche Italo Zanier, che firma la prefazione del libro, aveva fotografato i litorali. Erano gli anni Sessanta. Cosa è cambiato?

Alcune situazioni sono migliorate: hanno istituito le aree marine protette. Per esempio alle Tremiti. Altri posti sono peggiorati molto. La costa ionica della Calabria è stata massacrata. A La Castella, ora devastata, ci era passato Annibale. Oppure la Scala dei Turchi di Agrigento: ci vanno i bus turistici con centi-



Peso: 81%

naia di persone, senza rispetto». **Se invece dovessimo mappare alcuni suoi posti del cuore, quali sarebbero?**

«Ce ne sono troppi. Però amo Trieste e il molo Audace che da Piazza Unità d'Italia porta all'Adriatico. Oppure uno scoglio in Calabria a forma di fungo che sbuca dal mare. Loro lo chiamano "L'incudine", a Roseto Capo Spulico. Sempre in Calabria, ad Arcomagno c'è la spiaggia più bella: per entrarci ci vogliono operazioni da narcos. La Sicilia è meravigliosa, ma la Sardegna di più. Villasimius ha gli stessi scogli della Somalia. La Li-

guria invece l'ho riscoperta di recente: facendo le Cinque Terre con una piccola barca si capisce perché i liguri vedono il mare come una continuazione della loro esistenza».

Chiudendo il libro ci si trova in mano un oggetto fisico imponente, un documento storico e sentimentale. «Un'immaginaria bussola», come direbbe Luigi Ghirri, altro maestro nel fotografare panorami. Cosa vuole trasmettere ai più giovani?

L'Italia è un Paese che nel mare ha le sue eccellenze. Dobbiamo salvarle come facciamo

per le città e i monumenti. La fotografia serve anche a questo: a preservare. Bisogna studiare la fotografia come si studia storia dell'arte. Scoprire che non c'è solo l'attimo irripetibile dello scatto. Ma anche quello ciò che avviene prima e dopo, quello che ricorda e quello che provoca: un linguaggio universale da usare al meglio».

Nicolas Lozito

FOLCO PER ME ERA PIÙ DI UN MAESTRO, SONO CRESCIUTO CON LUI, MENTRE FILMAVA IO FOTOGRAFAVO

Con il paesaggista romano Luca Tamagnini iniziamo oggi la nuova serie di interviste del Messaggero dedicate ai grandi maestri dell'immagine.

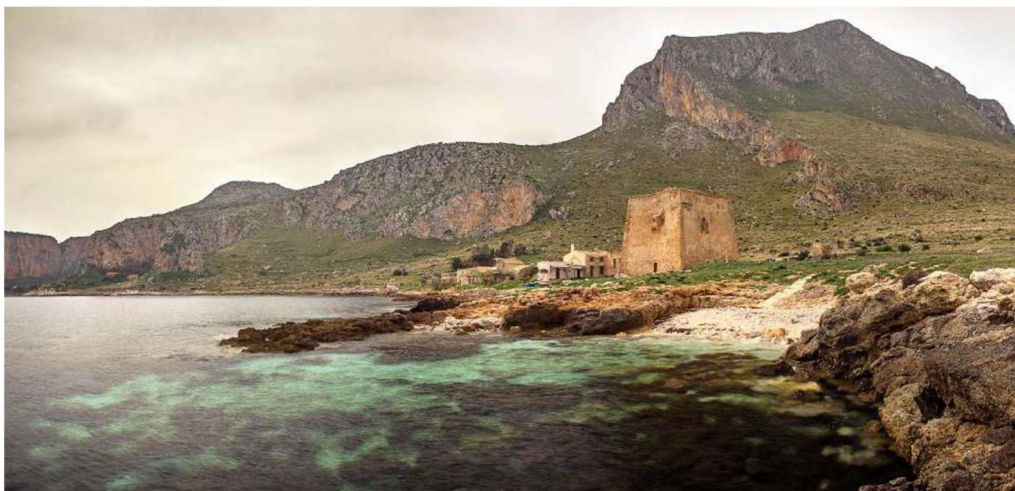
A destra, Tamagnini e Folco Quilici in elicottero sopra il mare di Sicilia nel 1990



HO MOSTRATO SOLO IL LATO POSITIVO DELLE SPIAGGE MA IL TURISMO DI MASSA LE STA ROVINANDO



ITALIA PAESAGGIO COSTIERO
 di Luca Tamagnini
Photoatlante
 400 pagine
 29x29 cm
 69 euro



Da in alto a sinistra: la spiaggia di Arcomagno in Calabria; l'incudine di Roseto Capo Spulico; Torre Maddalena nell'Argentario. L'immagine grande: la tonnara di Torre del Cofano, in Sicilia.



Nato a Mogadiscio nel 1962 da una famiglia italiana, Luca Tamagnini vive in Africa fino all'adolescenza. Ha lavorato a lungo con Folco Quilici, fotografando mare e paesaggi. Nel 2013 ha vinto il Mare Nostrum Award.



Peso:81%

Grandi predatori, patto tra Regioni

Venticinque denunce, nel 2018, per il patrimonio zootecnico depauperato

— LA SPEZIA —

UN'ALLEANZA tra regioni del nord, nel rispetto della normativa europea, per fronteggiare l'emergenza lupi e orsi: grandi predatori che infliggono duri colpi alle attività economiche e alla biodiversità del territorio, alta Val di Vara compresa. A fare luce sul tema è Stefano Mai, assessore regionale all'allevamento: «All'incontro organizzato a Trento è stato stilato un documento che verrà inviato e valutato da tutte le Regioni – spiega –. L'Unione europea riferisce che è possibile fare azioni dissuasive nei confronti dei grandi predatori, ma la competenza è in mano al Governo: bisogna capire quali sono i margini entro i quali possiamo agire per salvaguardare gli allevatori che lavorano prodotti di qualità».

INTANTO la Regione colleziona domande di risarcimento. Solo alla Spezia, per i danni al patrimonio zootecnico, ne sono state presentate 27 nel 2015 – per un totale di 13mila 223 euro –, 13 nel 2016 (5mila e 542 euro), 5 nel

2017 (2mila 829 euro) e 25 nel 2018 (10mila 611 euro). A testimoniare la crisi del settore ci pensano le riduzioni (drastiche) dei greggi e le aziende agricole che hanno deciso di 'gettare la spugna'. Ma cosa si può fare per arginare il problema? Sicuramente attendere il bando regionale da 2 milioni di euro, previsto entro il termine della primavera, che consentirà di acquistare nuove recinzioni («quelle da un metro, un metro e venti non sono più sufficienti» spiega Mai) comprensoriali e singole utili a proteggersi da lupi, caprioli, cinghiali. «Dalle segnalazioni presumiamo che i branchi di lupi siano aumentati – continua sull'argomento – L'ultima stima in Liguria individuava 50 individui nel 2014, una decina di branchi da cinque individui l'uno. Dalle segnalazioni si presume che i branchi siano aumentati fino a 120 lupi, ma non sappiamo se sono liguri, emiliani, piemontesi...». Oltre alle tecniche di contenimento, la Regione si mobilita e investe sulla ricerca.

«**ABBIAMO** stipulato una convenzione col 'Wolf appennine center' – continua Mai –: la sovvenzione con il centro del parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano è stata sottoscritta per controllare la specie, per capire le tipologie di animali presenti sul territorio e partecipare al bando europeo sulla biodiversità». L'intenzione? Tendere una mano agli allevatori arrivati al limite della sopportazione e salvaguardare i cittadini. «Se il lupo non percepirà l'uomo come un pericolo si avvicinerà sempre di più e poi trasmetterà informazioni genetiche alla prole – conclude –. Servono metodi dissuasivi per fargli capire che la città non è il suo habitat».

Giulia Tonelli

LA STIMA

«Sulla base delle segnalazioni presumiamo che in Liguria ci siano circa 120 esemplari»



Peso: 65%



La novità

Un'alleanza tra regioni del Nord, nel rispetto della normativa europea, per fronteggiare l'emergenza lupi e orsi: i grandi predatori infliggono duri colpi alle aziende agricole



L'assessore regionale all'agricoltura Stefano Mai

Il bando

Entro la fine della primavera uscirà un bando regionale da due milioni di euro, che consentirà di acquistare nuove recinzioni sia comprensoriali sia individuali per proteggere beni e greggi dall'assalto di lupi, caprioli, cinghiali e altri animali selvatici

Lo studio

Recentemente la Regione Liguria ha stipulato una convenzione con il Wolf Appennine Center, sottoscritta per controllare la specie, per capire quali tipologie di animali siano presenti sul territorio e per partecipare al bando europeo sulla biodiversità



Una coppia di lupi: aumentano gli avvistamenti anche in Val di Vara (foto d'archivio)



Peso:65%

Luigi Grillo tra vigna e politica

Dopo il proscioglimento a Roma, rilancia. «Consulente al Senato»

- LA SPEZIA -
STRETTE vigorose ai manici della forbice per potare le vigne dell'azienda agricola di Buranco a Monterosso; ma anche gran battere di dita sulla tastiera del computer per confezionare memorie e riflessioni personali sui temi a lui cari, finanza, lavori pubblici, politica generale. «Le inoltro a circa 150 politici locali e nazionali, vip del sistema bancario e del mondo economico e anche ad un ex presidente del Senato che mi ha chiesto di fargli da consulente gratis, riconoscendomi competenza».

Lo rivela Luigi Grillo, fresco del proscioglimento, in udienza preliminare a Roma, dalle accuse di corruzione in atti giudiziari e millantato credito per la querelle della lottizzazione (mai avvenuta) di Lagocastello del Mantovano, come è stato scritto ieri. Della serie: la passione per la politica continua a rodergli dentro; ora ha la forma del ritorno di fiamma, da consigliere d'alto bordo. Non vuole dire chi sia l'arruolatore. Ma due più due fa quattro e i rumors portano al senatore Renato Schifani (Forza Italia) che gli ha messo a disposizione una scrivania a palazzo Giustiniani: un appoggio logistico per la nuova mission all'inse-

gna del volontariato, senza rimborsi spesa, tutto gratis. Le trasferte romane sarebbero a cadenza settimanale.

L'EX SENATORE ha convocato ieri i giornalisti per ricostruire i termini della sentenza che dissolve l'ennesima ombra. Ma le rivelazioni prendono in sopravvento sul piano dell'appel mediatico. Dopo quella sul nuovo corso romano, quella sulla stesura di un libro sul suo percorso umano e giudiziario da imputato di associazione per delinquere per gli appalti dell'Expo' di Milano, inchiesta nella quale patteggiò la pena che l'ha portato, da alcuni mesi, all'affidamento ai servizi sociali per chiudere definitivamente i conti con la giustizia. «Ho patteggiato nel-

la convinzione di essere innocente, agognando il ritorno in libertà, dopo quasi 90 giorni di isolamento», rilancia, annunciando che spiegherà tutto parola per parola, anche se non ha presentato alcuna richiesta di risarcimento da ingiusta detenzione. La conclusione della vicenda che lo aveva connesso all'imprenditore Antonio Muto, poi assolto anche lui, ha ora l'effetto della carica. «Tutto chiaro per il giudice: accuse senza fondamento. Sono sempre stato sereno ma ora sono anche felice. Certo l'offensiva investigativa e la campagna mediatica di tre anni fa rappresentarono una grave ferita, non ancor rimarginata» dice saltellando da un ricordo all'altro dei suoi trascorsi politici, al giro dei boa dei 33 anni di

militante sociale, con o senza tessera (come ora).

ALLA DISTANZA anche il pm aveva rinunciato a coltivare l'accusa di corruzione in atti giudiziari rendendosi conto che la stessa non quagliava; due giorni fa aveva però chiesto il rinvio a giudizio, in luogo dell'ipotesi iniziale di corruzione semplice, per millantato credito, contestato a Grillo in concorso col commercialista intermediario Attilio Fantini, in rapporti con Muto, per una presunta tangente da 10 mila euro con la quale, secondo le interpretazioni investigative dei discorsi captati nelle intercettazioni risalenti al 2012, doveva essere corrotto il presidente del consiglio di sezione del Consiglio di Stato Pasquale De Lise per pilotare la sentenza funzionale a sbloccare l'opera edilizia ambita nel Mantovano. La ricostruzione residuale del pm, ancorata alla sentenza di diniego definita «verdetto modello», ha poi fatto flop sotto gli affondati dell'avvocato difensore Andrea Corradino. «Una grande, puntuale e appassionata difesa» dice Grillo, con tante grazie allo storico difensore che lo ha tolto dalle grane giudiziarie anche in altre occasioni. Prossima accusa da affrontare in un'aula di giustizia, quella per concorso in abuso d'ufficio in relazione alle pratiche amministrative per portare luce e linea fognaria al cimitero di Monterosso, con gli allacci-assist alle utenze di Buranco; anche lì una contestazione residuale, dopo la caduta dei tasselli portanti dell'impalcatura accusatoria iniziale.

Corrado Ricci

NUOVO CORSO

Una scrivania a disposizione a palazzo Giustiniani
Consigliere di Schifani



Luigi Grillo ieri a Jolly Hotel con gli atti del processo e gli articoli d'epoca



Peso: 43%

Lungo i sentieri delle Cinque Terre insieme al Cai

La sezione spezzina del Cai organizza per oggi un'escursione tra Vernazza e Monterosso con ritrovo alle 9 alla stazione ferroviaria della Spezia Centrale. La partenza è fissata alle 9.17 con il treno per Vernazza. Da Vernazza si segue il sentiero 508, antica mulattiera per il Santuario della Madonna di Reggio e per la Foce di Drignana e si proseguirà lungo i

sentieri fino a scendere nel centro storico di Monterosso a Loreto. Rientro col treno, percorrenza 5 ore. Accompagnatore Giuliano Sarbia (349 3414076).



Peso: 5%

VERNAZZA

Cerca il cane e si perde

—VERNAZZA—

BRUTTA avventura per una turista americana alle **Cinque Terre**. Nella tarda serata di venerdì a il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico della Liguria è stato attivato dalla centrale dell 118 per un intervento in località Drignana nel comune di Vernazza sul sentiero 581, per una donna che si era persa. Secondo le prime informazioni, date dagli amici della turista che hanno lanciato l'allarme, la donna si era persa nel tentativo di ritrovare il suo

siberian husky che si era allontanato.

SUBITO in azione una squadra del soccorso alpino di presidio nel Parco nazionale delle 5 Terre che ha iniziato le ricerche e dopo circa un'ora ha individuato la turista, in buono stato ma disorientata. Nel giro di poco è stato ritrovato anche il cane. La turista e l'husky sono stati accompagnati fino alla stazione per il rientro a casa,

dove erano in attesa gli amici che avevano chiesto l'intervento di soccorso.



Peso:10%

FIVIZZANO NASCE IL BRAND 'I CARE APPENNINO' DELLA RISERVA BIOSFERA UNESCO. «E' MOLTO PIU' DI UNA SEMPLICE ETICHETTA»

Biodiversità e territorio: premiati i progetti di sette aziende

NASCE il brand «I Care Appennino», un riconoscimento che sarà assegnato ad alcune importanti aziende nazionali e altre altrettanto importanti imprese e associazioni locali dalla Riserva della Biosfera Unesco dell'Appennino Tosco Emiliano. L'appuntamento per la cerimonia è fissato per martedì 19 febbraio a Fivizzano. Il marchio viene concesso a quei progetti che realizzano o sostengono progetti e iniziative il cui scopo sia il prendersi cura del territorio, della biodiversità e delle comunità dell'Appennino tosco emiliano, in modo che ciascuno possa riconoscersi in essa e farne attore, ambasciatore, sostenitore. I 7 progetti premiati sono «La Scuola per l'Appennino sullo scambio di conoscenze tra le aree della Riserva» (finanziato dalla Banca popolare dell'Emilia Romagna); «Boschi e cambiamento cli-

matico» (Enel) prevede interventi sulle foreste appenniniche di fronte ai cambiamenti del clima; «Turismo rurale e responsabile» cooperativa Sigeric (Lunigiana) mira a formare gli operatori turistici; «Appennino in città» della Comunità Slow Food Appennino Reggiano organizza il mercato della terra nella città di Reggio Emilia; «Filiera corta e solidale dell'Azienda agricola Montagnana» produce parmigiano reggiano biologico; «Recupero edilizio per la sicurezza e l'efficienza energetica» dell'Associazione Obiettivo Casa per promuovere il recupero edilizio antisismico; «Prendiamola di petto» delle Associazioni «Il ritrovo di Roberta» e Assistenza pubblica CA-V (Garfagnana) che si prende cura delle donne colpite da tumore al seno e offre servizi di trasporto.

«**I CARE** Appennino – spiega Fausto Giovanelli, coordinatore della Riserva di Biosfera e presidente del Parco Nazionale – non è un semplice logo o un'etichetta in più da applicare su un prodotto per certificarne le qualità. La strategia di branding dell'Appennino Tosco Emiliano intende essere l'identificazione e la valorizzazione del territorio, delle sue comunità come Riserva della Biosfera; è rivolta a clienti, consumatori e turisti, ma soprattutto a residenti e imprese, ai protagonisti della vita della Mab Unesco. Attraverso «I Care Appennino» intendiamo spiegare ciò che significa veramente essere Mab, ovvero un equilibrio tra uomo e biosfera, la qualità sociale e le relazioni umane, il senso di comunità di questo territorio, l'appartenenza, l'autenticità. Un equilibrio che deve essere evidente nelle comunità, nelle imprese e nell'economia, un equilibrio che si traduce nella parola sostenibilità».



PARCO Il presidente Fausto Giovanelli



Peso: 30%

328-135-080

Eccellenza Il Val di Vara 5 Terre impegnato sul campo di casa

Contro il Vado sarà una partita difficile

■ Cinque Terre

SULLA CARTA si presenta proibitiva. La partita di oggi nella quale il Val di Vara 5 Terre affronta tra le mura amiche del Rino Colombo quel Vado, indicato tra le favorite al salto di categoria, si può definire delicatissima. Ma si sa nel calcio le sorprese sono sempre dietro l'angolo. Anche perchè, e non è una sorpresa, il Val di Vara 5 Terre sta attraversando un buon momento di forma anche se in tantissimi casi non è mai stato sorretto dalla fortuna e troppo spesso - come sostiene il direttore generale Fabio Scognamiglio - hanno arrecato

danni i direttori di gara che hanno preso decisioni molto spesso incomprensibili». «Pazienza non ci resta che confidare nella gara odierna e sperare che una volta tanto la dea bendata sia dalla nostra....»

E. Sassarini



Peso: 10%

Dilettanti

Il programma delle partite dall'Eccellenza alla Seconda

■ La Spezia

IL PROGRAMMA completo del calcio dilettantistico spezzino con campi, orari e arbitri.

ECCELLENZA 21^a giornata

Valdivara 5 Terre-Vado (Colombo Beverino ore 15 arbitro Ermini, assistenti Trusendi e Rushanaj tutti di Genova).

PROMOZIONE 21^a giornata

Cadimare-Forza e Coraggio (Pieroni Pieve 15 arbitro Moro di Novi Ligure, assistenti Ghio di Novi Ligure e Baruzzo della Spezia), Campomorone Sant'Olcese-Don Bosco (Begato 9 Genova 15 arbitro Tanzella della Spezia, assistenti Orsini della Spezia e Nardella di Genova), Canaletto Sepor-Borzoli (Tanca 15 arbitro Crova di Chiavari, assistenti Firenze di Genova e Denise Zanone di Chiavari), Casarza Ligure-Magra Azzurri (Casarza Ligure 15

arbitro Burlando, assistenti Grepie e Trunzo tutti e tre di Genova), Little Club G.Mora-Colli Ortonovo (25 aprile Genova arbitro Mazzoni di Chiavari, assistenti Di Maggio e Spinetta della Spezia),

PRIMA LIGURE 17^a giornata

Borgo Foce Magra Ameglia-Marolacquesanta (La Ferrara Ameglia 15 Ravera di Chiavari), Follo San Martino-Tarros Sarzanese (Follo 15 Puddu di Genova), Levanto-Riccò Le Rondini (giocata ieri e terminata ..), Moneglia-Ceparana (Fratelli Cevenini Deiva Marina 15 Bocca della Spezia), Pegazzano-Sporting Aurora (Cimma Pagliari 11 Bardi di Savona), San Lazzaro Lunense-Antica Luni (Cristoni San Lazzaro 10.30 Ferretti di Genova), Sarzana 1906-Rebocco (Berghini Sarzana 10.30 Torrero di Genova),

SECONDA LIGURE 15^a giornata

Arcola Garibaldina-Polisportiva

Romito (Scopsi Pianazze 12 Vaccaro della Spezia), Bolanese-Don Bosco B (Bertellotti Bolano 15 Ugolini della Spezia), La Miniera-Luni (Castelnuovo Magra 10.30 Vezzi della Spezia), Madonnetta-Castelnovese (Camaiora Santo Stefano Magra 15 Ricco della Spezia), Olimpia Piana Battolla-Santerenzina (Canese Piana Battolla 15 Ricci della Spezia), Vezzano-Intercomunale Beverino (Bottagna 10.30 Donati di Chiavari).



Peso:16%

Dopo la mareggiata

Toti: "La strada per Portofino riaprirà in anticipo"

Secondo il presidente della Regione la data sarà ai primi di aprile. Annunciati anche i finanziamenti per Voltri, Boccadasse e altre località

«La strada per Portofino riaprirà in anticipo: nei primi giorni di aprile», il presidente della Regione, Giovanni Toti, ha confermato ieri, durante un sopralluogo tra Rapallo, Santa Margherita e Portofino, lo stato dei lavori che stanno ripristinando la viabilità interrotta dalla devastante mareggiata di fine ottobre. Per i mezzi di soccorso e, ovviamente, per quelli di cantiere, la strada è già percorribile, ma deve essere completata, ricollegando i sottoservizi e riportando la quota del sedime stradale al livello originale. «La prossima settimana attendiamo dal governo i fondi di Protezione civile che ci sono stati assegnati proprio a fronte della devastazione subita dalle coste con quella terribile mareggiata - spiega Toti - riusciremo a finanziare molti interventi in tutta la regione: a Ge-

nova verrà ricostruita la passeggiata di Voltri e saranno finanziati interventi a Boccadasse, ad Alassio sarà eseguito il ripascimento, a Zoagli sarà ripristinata la passeggiata. E sono previsti altri fondi per Cinque Terre, Laigueglia, Varazze». I fondi, stanziati nella legge di Stabilità, ora dovrebbero essere spostati dal governo alle Regioni, tra cui la Liguria. «La scelta di realizzare i riempimenti sulla strada di Portofino con grosse pietre e cemento ha accelerato l'operazione e, in questi giorni, è stato portato a termine il consolidamento che difenderà l'opera da un'eccessiva erosione e dalla violenza di mareggiate eccezionali, come quella che ha causato l'interruzione a fine ottobre», hanno spiegato Toti e l'assessore regionale alla Protezione civile e alle Infrastrutture, Giacomo Giampedrone, che ha accompagnato il governatore nel sopralluogo insieme al consigliere dell'area metropolitana Franco Senarega e ai sindaci di Portofino Matteo Viacava, di Santa Margherita Paolo Donadoni e di Rapallo Carlo Bagna-

sco. Prima di visitare il cantiere della strada di Portofino, Toti ha visitato gli uffici della capitaneria di Rapallo, per fare il punto sulla rimozione dei relitti dal porticciolo. «Nelle prossime settimane, anche il lungomare di Rapallo e il mare davanti alla città saranno completamente ripuliti dai relitti e il Tigulio tornerà splendente in tempo per i ponti di primavera», ha assicurato Toti.

— (michela bompani)

“Nelle prossime settimane, anche il lungomare di Rapallo sarà completamente ripulito dai relitti”



Peso: 15%

Il teatro

Musica e parole Tornano le albe e i tramonti alle Cinque Terre

Presentata a Riomaggiore la terza edizione del Festival
Quest'anno un progetto innovativo di "scambio culturale"

NICOLA BARTI

Tornano le albe e i tramonti alle Cinque Terre, tornano con un sottofondo di musica e parole che rendono davvero unica la scena del "5 Terre Art Festival", firmato dal Teatro Pubblico Ligure, dal Parco Nazionale delle Cinque Terre e dal Comune di Riomaggiore. La terza edizione della rassegna di spettacoli, che avrà luogo tra giugno e luglio, è sempre firmata e diretta da Sergio Maifredi e punta a spostare lo sguardo dalle rotte più battute per dare valore a luoghi e momenti troppo spesso trascurati da turisti e residenti. Un'azione tesa a stimolare l'attenzione verso un paesaggio unico, con la creazione di un territorio tanto prezioso quanto delicato. La risposta del pubblico al progetto ha spinto gli organizzatori a insistere con questa chiave di lettura, in particolare all'alba – una vera e propria scommessa – con momenti di teatro e musica ambientati nel verde, a ridosso dei paesi sul mare, fra i santuari arrampicati sulle montagne. Non cambieranno quindi i contorni della sfida, con gli spettatori invitati a imboccare il cammino in piena notte per assistere allo spettacolo al sorgere del sole. «5 Terre Art Festival – dichiara

Sergio Maifredi – incarna lo spirito con cui è nato Teatro Pubblico Ligure: valorizzare il territorio attraverso un progetto culturale. I monasteri alti delle 5 Terre e i sentieri verticali ed orizzontali che li legano creano la trama e l'ordito del nostro racconto dove paesaggio naturale e lavoro millenario dell'uomo si intrecciano in strade da percorrere lentamente a piedi. Per questa edizione lanciamo però una nuova sfida: proponiamo un baratto culturale tra cittadini residenti e forestieri, un baratto che ha lo scopo di sensibilizzare chi vive il territorio, per pochi giorni o per una vita, all'attenzione costante alla fragilità di questa terra patrimonio dell'umanità». L'apertura del Festival sarà affidata a Piergiorgio Odifreddi, impegnato in un nuovo progetto dedicato alla matematica dei greci, degli indiani e degli arabi. Tra i luoghi che ospiteranno il festival sono il Santuario di Montenero e la Torre Guardiola di Riomaggiore, Punta Bonfiglio a Manarola, il Santuario Nostra Signora della Salute a Volastra. Ad arricchire il Festival ci sarà quest'anno il nuovo progetto Riomaggiore Building Citizenship, sviluppo di una politica culturale nata dalla necessità di contrastare i rischi di un flusso turistico travolgente (2,5 milioni di visitatori l'anno) e del progressivo diradarsi di famiglie

residenti. La terza edizione del Festival ruoterà infatti intorno a due concetti chiave: il "baratto culturale" e la "cittadinanza temporanea". Il baratto culturale fa riferimento alla pratica teatrale ideata da Eugenio Barba, antropologo e regista innovatore negli anni Settanta che sarà martedì prossimo ospite al teatro "Enzo Costa" di Sori, nell'ambito del progetto Open Lab sostenuto da Compagnia di San Paolo. La cittadinanza temporanea rimanda al progetto Matera Capitale Europea della Cultura 2019. Il baratto culturale si basa sul concetto di scambio tra locali e turisti, legati da un patto di amicizia che passa attraverso il nuovo status di "cittadinanza temporanea". Nei prossimi mesi sarà lanciato un bando internazionale per selezionare i cittadini temporanei ospiti nell'estate 2019 a Riomaggiore, impegnati a imparare i segreti della cultura locale, lasciando in dono un disegno, un concerto, una ricetta, una lezione di matematica, una poesia o altro.

"Molti spettatori hanno capito e apprezzato la formula: imboccare il cammino in piena notte per assistere all'evento"

La cittadinanza temporanea fa riferimento al progetto Matera Capitale Europea della Cultura 2019

"Lanciamo una sfida nuova: proponiamo una sorta di baratto tra cittadini residenti e forestieri"

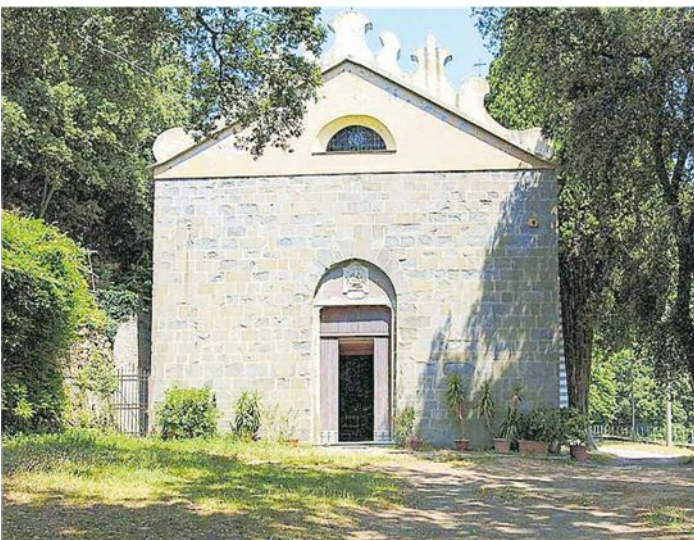


Peso: 77%



In scena

Alcuni momenti di spettacoli delle scorse edizioni del Festival. Sotto una veduta di Riomaggiore (Foto Max Valle). A destra il matematico Piergiorgio Odifreddi che inaugurerà la terza edizione



Peso:77%

LE NUOVE NORME EUROPEE

Bordighera diventa plastic free I commercianti: costi troppo alti

Sacchetti per la spesa, bevande e alimenti nelle sagre: si dovranno utilizzare solo materiali biodegradabili

Loredana Demer / BORDIGHERA

Dal 26 marzo Bordighera sarà il primo Comune "plastic free" della provincia, il secondo della Liguria dopo Vernazza, uno dei 24 centri italiani che hanno deciso di tutelare l'ambiente nell'attesa dell'applicazione del decreto europeo che entrerà in vigore nel 2021 su tutto il territorio nazionale per eliminare prodotti usa e getta e shopper di plastica.

L'ordinanza predisposta dal sindaco Vittorio Ingenito su proposta del consigliere Claudio Gavioli risale al 26 novembre scorso, ma presto scatterà l'obbligo di adeguarsi per tutti gli operatori turistici e commerciali. Comune e diretti interessati si confronteranno martedì «perché nonostante la

nostra disponibilità - commenta Gianluca Berlusconi, presidente Confcommercio, organizzatore dell'incontro in programma martedì alle 14.30 all'ex chiesa Anglicana - dobbiamo ancora capire i meccanismi del provvedimento, come affrontare costi che si presentano già maggiori».

Davide Sattanino, albergatore, sostiene che il materiale riciclabile per sostituire piatti, bicchieri e posate di plastica, abbia prezzi «tre volte superiori». La stessa Confcommercio, nell'organizzazione dell'evento enogastronomico "Un mare di sapori", aveva già utilizzato materiale biodegradabile «decisamente più costoso della plastica» puntualizza Berlusconi. Ristoratori, negozianti, baristi, gestori di stabilimenti balneari, paninoteche e pub, intendono chiarire con l'amministrazione quale sarà il loro ruolo rispetto alle catene della grande distribuzione. «Abbiamo chiesto ai nostri 250 iscritti di partecipare al confronto - conclude il presidente Ascom - ma il nostro impegno non vada vanificato. All'ordinanza si devono adeguare tutti».

Per questo al summit sono stati invitati anche i responsabili dei supermercati. «La salvaguardia dell'ambiente marino è fondamentale» commenta Gavioli. «Ogni minuto l'equivalente di un camion pieno di plastica finisce in mare: otto milioni di tonnellate di

spazzatura» dicono gli esperti di "Greenpeace", "Biologia marina. Eu" e del Movimento "Let's do it!". Nel Mediterraneo finiscono 730 tonnellate di rifiuti: vi circolano tra i 5 mila e i 50 mila miliardi di microplastiche. Il Comune è stato tra i promotori del progetto "Pelagos" per proteggere le specie marine (oggi almeno 700 sono minacciate nei mari del mondo) che vivono in quasi 90 mila chilometri quadrati, accordo siglato tra Italia, Francia e Principato di Monaco.

Ocean Conservancy sostiene che tra le principali cause di morte degli animali marini vi siano i tappi, i sacchetti e gli oggetti di plastica, le attrezzature da pesca. Una bottiglia di plastica in mare impiega fino a mille anni per decomporsi, come il polistirolo. Unp shopper dai 30 ai 40 anni, i prodotti in nylon 40 anni. —

Martedì in programma una riunione per illustrare i dettagli dell'iniziativa



Peso: 50%



LA NOVITÀ

Piatti, posate e bicchieri monouso

Le nuove regole riguarderanno anche le feste e le sagre organizzate nelle piazze: bevande e alimenti dovranno essere serviti con materiali monouso biodegradabili e compostabili. La norma introdotta dal Comune sarà estesa anche a tutte le mense scolastiche cittadine.



Peso:50%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

262-126-080

Inchiesta sui baby calciatori Esplode la rabbia degli ultrà

Striscione contro la dirigenza aquilotta sul parapetto della cattedrale di Cristo Re
Domani l'interrogatorio dell'ex presidente del Valdivara Cinque Terre, Plotegher

Gian Paolo Battini

«Banchieri, ladri, truffatori... lontani dai nostri colori».

È la singolare scritta apparsa su un mega striscione collocato dalla curva ferrovia sul parapetto della cattedrale di Cristo Re: agli ultrà non è piaciuto l'accostamento dei colori aquilotti all'ipotesi di reato di immigrazione clandestina. Chiaro il segnale di insofferenza della tifoseria più accesa nei confronti dei vertici societari di via Melara, usciti decapitati dall'inchiesta della procura spezzina sulla tratta di baby calciatori provenienti dalla Nigeria e fatti arrivare in Italia aggirando le norme sull'immigrazione. Diversi cittadini hanno notato lo striscione collocato sicuramente nella notte sul parapetto della cattedrale e hanno telefonato al "112". Sul posto sono arrivati le volanti della polizia di stato e gli

uomini della Digos che hanno fatto rimuovere lo striscione. Per gli investigatori, diretti dal vice questore aggiunto Gianluca Cariola, il caso è chiuso. Il contenuto dello striscione firmato dalla storica Curva Ferrovia è rivolto alla società, ma i tifosi sono vicini alla squadra che sta attraversando un ottimo periodo sia di gioco sia di risultati. E stasera il tifo organizzato farà sentire il suo calore alla squadra. Per gli inquirenti, lo striscione apparso sul parapetto ha avuto l'intento di mandare un segnale nei confronti degli amministratori del club e una presa di distanza da chi vuol trarre un profitto e con ciò penalizzando la squadra. Secondo la Digos, il gesto è stato compiuto proprio nei pressi della cattedrale, luogo di culto, proprio per dare maggior risalto e visibilità alla protesta verso la società bianca. Lo

striscione era infatti ben visibile da tutta piazza Europa. Tornando all'inchiesta, dopo il primo interrogatorio di garanzia, del presidente Stefano Chisoli, domani, davanti al giudice delle indagini preliminari Mario De Bellis, sarà la volta dell'ormai ex presidente del Valdivara Cinque Terre Giovanni Plotegher, la società dilettantistica in cui sarebbero stati parcheggiati alcuni baby talenti in attesa del compimento dei 18 anni. —

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lo striscione degli ultrà contro i vertici della società aquilotta comparso sulla cattedrale spezzina



Peso:28%

VERNAZZA

Multe salate per chi occupa il suolo pubblico senza autorizzazione

VERNAZZA

Sanzioni per gli operatori commerciali che occupano il suolo pubblico, o eseguono interventi di arredo urbano senza l'autorizzazione o senza rispettare il progetto presentato in Comune.

L'amministrazione di Vernazza, guidata dal sindaco Vincenzo Resasco, modifica il regolamento comunale già in vigore, che disciplina gli interventi di arredo urbano per gli esercizi comunali nelle aree pubbliche e private dei centri storici di Corniglia e Vernazza. Per evitare ampliamenti del suolo pubblico non autorizzati, come successo in alcuni casi negli anni passati, il Comune

con il nuovo regolamento annuncia le sanzioni che saranno applicate con l'inizio della prossima stagione turistica.

Le multe, per chi si allargherà ed eseguirà interventi di arredo urbano senza autorizzazione, installando sulle piazze dei due centri storici tavolini, sedie e ombrelloni, variano da 150 a 900 euro. Per chi invece non rispetterà il regolamento e il progetto presentato in Comune, effettuando interventi non conformi, vedrà sanzioni tra 100 a 80 euro. Una disposizione applicata anche alle domande di utilizzo del suolo pubblico temporaneo per i cantieri edili, ma la normativa è pensata soprattutto per le attività commerciali, con l'obiettivo di evitare l'occupazio-

ne "abusiva" di ulteriore suolo pubblico, soprattutto nei centri storici dove lo spazio a disposizione delle persone è limitato.

Il suolo pubblico sulle piazze e le vie centrali, che ospitano la maggior parte dei negozi, dei bar e ristoranti è assegnato in modo preciso, per non ostacolare il passaggio e anche un leggero ampliamento può procurare disagio. —

P.S.



Peso:12%

Parco Nazionale A disposizione le pietre per i nuovi muri a secco

Il Parco nazionale delle Cinque Terre fornisce i sassi per la ricostruzione dei muri a secco nei terrazzamenti e i pali per la vigna. I coltivatori che vogliono mantenere e ripristinare le porzioni di terrazzamento posso-

no fare richiesta all'ente che ha sede a Manarola.



Peso:2%

Riomaggiore Dissesto, via a progetto di consolidamento

Al via il progetto per le opere di consolidamento dei dissesti idrogeologici nel centro abitato di Riomaggiore. I lavori interesseranno i muri di contenimento sotto via Pecunia e via Telemaco Signorini e la parete roc-

ciosa che incombe sulla piazza della chiesa di san Giovanni Battista.



Peso:2%

I convocati della rappresentativa provinciale Giovanissimi 2005

Prima convocazione domani, lunedì, al campo "Tanca" alle 14.30 per la rappresentativa Giovanissimi 2005 guidata da Paolo Rossi che si avvarrà della collaborazione tecnica di Marco Biloni. I ragazzi della delegazione della Federcalcio spezzina si preparano in vista del torneo delle Regioni 2019.

Ecco i convocati: Nicola Banti, Eduardo Filomeno, Leonardo Lazzerini, Gabriele Mazza e Luca Zanca (Arci Pianazze); Lorenzo Bisogno, Nicolò Dido, Giovanni Man-

frone e Mattia Roncarà (Canaletto Sepor), Filippo Carpentieri, Mattia Lombardo e Simone Ruberto (Ceparana), Niccolò Petacchi (Colli Ortonovo), Stefano Comandatore, Daniele Gigante, Matteo Prencipe e Massimo Ugolini (Don Bosco), Giancarlo Colaiuta e Bogdan Stoica (Follo), Lorenzo Lagaxio, Federico Pozzi e Francesco Triscornia (Levanto), Thomas Trivelloni (Mamas), Alexandru Iacob, Francesco Luca e Sebastiano Moggia (Tarros Sarzanese), Edoar-

do Bruni, Gabriele Ferrari e Samuele Ferro (Valdivara 5 Terre). Dirigente responsabile: Silvio Pampaloni. Dirigente organizzativo: Gandolfo Torre. Collaboratore: Carlo Paganini. Magazziniere: Lorenzo Conti.



Peso: 7%

L'INCHIESTA ALLA SPEZIA

«Presidente dal 2017 ma solo dopo l'arrivo dei baby calciatori»

Chisoli davanti al giudice rilascia dichiarazioni spontanee
No all'interrogatorio: «Sono innocente, prima leggo le carte»

Tiziano Ivani / LA SPEZIA

«Sono diventato presidente dello Spezia il 22 marzo 2017 e gli ultimi calciatori minorenni sono arrivati dalla Nigeria prima che assumessi la carica. Tutto questa storia poi è cominciata ancora prima, Sadiq e Nura arrivarono addirittura nel 2013».

Stefano Chisoli si è limitato a rilasciare alcune dichiarazioni «spontanee». Ha preferito non sottoporsi all'interrogatorio, almeno non adesso, anche se di fatto ha già preso le distanze dalle tutte le pesantissime accuse mosse nei suoi confronti.

«Tra l'altro sono stato un presidente senza deleghe», ha ricordato al giudice per le indagini preliminari.

Ieri mattina Chisoli, accompagnato dall'avvocato Andrea Vernazza, si è presentato a palazzo di giustizia. Il suo era il

primo di tre interrogatori di garanzia. Nei prossimi giorni si terranno anche quelli delle altre persone colpite dal provvedimento di inibizione (da ogni carica in imprese o società sportive) emesso nell'ambito dell'inchiesta sul giro baby calciatori nigeriani fatti arrivare Italia violando le norme sull'immigrazione. Lunedì toccherà a Giovanni Plotegher, l'ormai ex presidente del Valdivara Cinque Terre, società dilettantistica in cui sarebbero stati parcheggiati alcuni talenti in attesa che compissero 18 anni. Giovedì, invece, si chiuderà con l'amministratore delegato dello Spezia Luigi Micheli. Tutti e tre sono accusati di favoreggiamento all'immigrazione clandestina: rischiano fino a 15 anni di carcere.

Procura e polizia sono convinti che, a vario, si siano occupati della permanenza sul ter-

ritorio nazionale di giovanissime promesse del calcio provenienti dall'accademia di Abuja, aperta dal proprietario del club bianco Gabriele Volpi, a sua volta indagato, che in Africa ha fatto fortuna nel settore della logistica petrolifera.

«Ci tenevo a precisare subito che io sono stato nominato presidente dello Spezia quando tutto era già accaduto. In questi giorni acquisirò gli atti dell'indagine e dopo averli letti produrrò una memoria difensiva, anzi potrei anche chiedere un nuovo interrogatorio», ha dichiarato Chisoli al termine del faccia a faccia con il gip Mario De Bellis. —



Peso: 22%

Levaggi si schiera «Parco Portofino, sì all'ampliamento È un'opportunità»

L'ex sindaco: autoconvocazione del consiglio comunale
«Non dobbiamo essere miopi, il modello sono le 5 Terre»

Rossella Galeotti / CHIAVARI

Autoconvocazione del consiglio, ordine del giorno e mozione «per chiedere al Comune che si esprima ufficialmente sul Parco nazionale di Portofino, con eventuale allargamento dei confini»: Roberto Levaggi, capogruppo di opposizione di «Noi di Chiavari» di cui fanno parte anche Daniela Colombo e Silvia Garibaldi, annuncia battaglia. A lui si accoda Pasquale «Lino» Cama, capogruppo di «Pd-La città di tutti». «Abbiamo protocollato la richiesta di autoconvocazione del consiglio perché, su un tema importante come la nascita del Parco nazionale di Portofino, non possono decidere gli amministratori locali senza consultare i cittadini». Cama sottolinea la necessità di un consiglio straordinario per «avere una chiara manifestazione d'intenti da parte dell'amministrazione in merito alla possibilità di inserire nel parco la collina delle Grazie e garantire alla città che, in quell'area, non avverrà alcun intervento edilizio». All'incon-

tro di giovedì al ministero dell'Ambiente a rappresentare l'amministrazione chiavarese c'era il presidente del consiglio, Antonio Segalera. Il Comune di Chiavari ha mostrato pollice verso all'allargamento del perimetro del Parco nazionale - che, secondo lo studio realizzato da Ispra, attualmente oggetto dell'istruttoria al Ministero, dovrebbe abbracciare un'area compresa tra il Monte Fasce e la collina delle Grazie -. Al convegno di venerdì pomeriggio, promosso dagli ambientalisti alla Società Economica, l'amministrazione chiavarese è stata criticata per la sua scelta. La posizione di Levaggi, invece, è assolutamente favorevole all'ampliamento dei confini: «Bisogna ragionare in termini allargati e non essere miopi - dice -. Prima che nascessero le cosiddette Città metropolitane io sostenevo già la necessità di dare vita a un Ente nuovo, l'Ente del Levante dei Parchi. Chiavari sta tra il **Parco delle**

5 Terre e quello di Portofino e, al di là delle diverse idee, i Parchi hanno dimostrato che, se gestiti correttamente, portano vantaggi turistici, economici e ambientali. Non dico che sia opportuno inserire tutti i Comuni, ma aree di cornice, come, per esempio, le Grazie e l'Anchetta, sì». Aggiunge: «Essere inseriti in un Parco nazionale significa dare un valore aggiunto ai nostri territori, attingere a finanziamenti europei e attirare turisti e visitatori, così come è avvenuto alla 5 Terre. Sono stato assessore regionale all'Ambiente e ho combattuto per l'istituzione di quell'area protetta». Paolo Pezzana, sindaco di Sori, Comune compreso nell'area vasta di interesse dello studio Ispra: «Supermiope chi dice no a priori al Parco nazionale. Donadoni ha ragione, quando sostiene che con un milione



Peso: 47%

non si possa costruire nulla.
 Ma un milione può fare da volano. I Parchi nazionali, in termini di sviluppo e di offerta, hanno portato lavoro e creato processi sostenibili».



L'istituzione del parco nazionale di Portofino e i suoi confini accendono il dibattito politico



Peso:47%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

L'ASSESSORE MAI

«Sui parchi allarmi inutili le aree naturali protette erano fuori standard»

**«Nei prossimi giorni contatterò il Wwf per chiarire gli aspetti di questo disegno di legge, che va incontro ai territori»
Giovanni Vaccaro**

«Nessun rischio per le aree protette. Piuttosto abbiamo messo ordine in un settore». Dopo gli attacchi del Wwf, di M5S e Pd, l'assessore regionale all'Ambiente, Stefano Mai, prova a dare una spiegazione delle sue scelte sul tema dei parchi. Le opposizioni e le associazioni ambientaliste avevano lanciato l'allarme sul rischio di cancellazione di ben 42 oasi naturalistiche, tra cui quelle delle Rocche Bianche, fra Vado, Quiliano e Altare, quelle alla foce del Letimbro e del Sansobbia, sul rifiuto di far entrare Urbe nel Parco del Beigua e sulla decisione di abbandonare il progetto di creazione del Parco del Finalese.

«Ciò che viene soppresso - spiega Mai - è soltanto una qualificazione, quella di area naturale protetta, di cui non sono rispettati gli standard minimi operativi. I 42 siti sono contenuti nel Piano territoriale di coordinamento (Ptcp, ndr) varato nel 2005 dalla Provincia di Savona, come sistema di valorizzazione delle risorse storico paesaggistiche ed ambientali. Da questo strumento traggono la loro disciplina, che è di mero indirizzo al fine della redazione da parte dei Comuni dei piani urbanistici. Nei primi anni Duemila questi siti sono stati anche dichiarati

aree protette di interesse provinciale ai sensi della legge regionale 12/1995 sul riordino delle aree protette. Da allora però non hanno mai funzionato e sono rimasti semplici previsioni del Ptcp provinciale. Nel frattempo gran parte di essi sono stati inclusi nei siti della "Rete natura 2000" come zone speciali di conservazione e di protezione speciale secondo la direttiva "Habita 92/43" e da allora sono oggetto della tutela prevista in generale dalla legge regionale 28/2009 per la tutela della biodiversità. E oggi ciascuno di essi è tutelato dalle misure di conservazione approvate dalla giunta regionale».

Secondo l'assessore Mai, quindi, lo stralcio delle oasi naturalistiche dal disegno di legge regionale per il riordino delle norme sulle aree protette, in discussione proprio in queste settimane, elimina ciò che non esiste e non farebbe venir meno gli strumenti di tutela: «Va solo nella direzione di fare ordine nell'ambito delle aree regionali che hanno altra natura e valenza», sottolinea Mai.

Confermato invece l'addio al progetto del Parco del Finalese, ipotesi cullata fin dal 1995 dalle amministrazioni locali, ma finora mai concretizzata: «L'averlo stralcio risponde all'esigenza di far corrispondere quanto contenuto dalla legge a ciò che realmente esiste sul territorio e non implica l'impossibilità di costituire un nuovo parco regionale. In ogni caso l'attuale attrattivi-

tà del Finalese dimostra come un parco non sia l'unico strumento per assicurare lo sviluppo turistico di un territorio».

Eppure anche il Wwf, tramite il delegato regionale Marco Piombo, sostiene l'esatto contrario. «Nei prossimi giorni lo contatterò sicuramente per chiarire con lui gli aspetti di questo disegno di legge, che ritengo vada incontro alle esigenze dei territori. Escludo procedure di infrazione comunitaria, dragaggi, edificazioni e disboscamenti. Nulla di tutto questo è fondato», risponde Mai. Intanto però resta aperto il fronte di Urbe: per lo stallò nell'iter per l'ingresso nel Parco del Beigua, già l'anno scorso il consigliere regionale M5S Andrea Melis, non ottenendo risposte convincenti dall'assessore Mai, aveva scavalcato la Regione rivolgendosi direttamente all'allora ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti. Ora è cambiato il governo e con il M5S al vertice del dicastero la pratica potrebbe tornare sotto ai riflettori. —

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STEFANO MAI
 ASSESSORE REGIONALE AGRICOLTURA

«Escludo procedure di infrazione comunitaria come dragaggi, edificazioni e disboscamenti. Nulla di tutto questo è fondato»



Peso: 31%



Peso:31%